



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

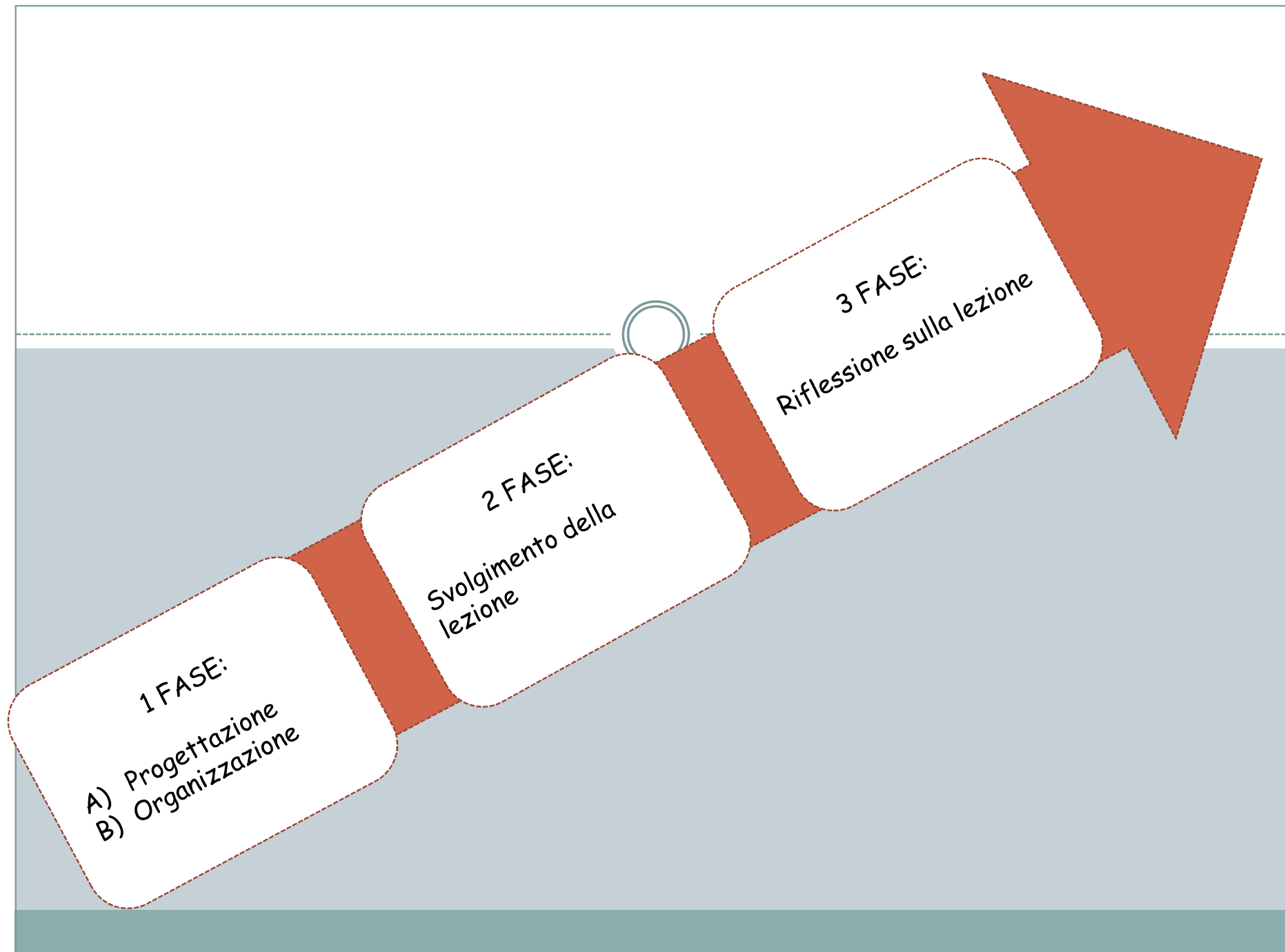
Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

Misure di accompagnamento 2013-2014

PROGETTI DI FORMAZIONE E RICERCA

I. C. AIELLO DEL SABATO

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado



LEZIONE



Titolo:

Ascolto , rielaboro e creo

Discipline: Italiano, Matematica

Competenze chiave del Parlamento Europeo e
del Consiglio del 18 dicembre 2006:

-La comunicazione nella madrelingua

-La competenza matematica

-La competenza digitale

-Imparare a imparare

-Le competenze sociali e civiche

-Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità

1° fase : A) Progettazione

Scuola dell'Infanzia



La sezione è costituita da 22 bambini di cinque anni.



Situazione: Le relazioni all'interno della sezione sono serene: i bambini interagiscono positivamente tra loro e con le insegnanti.

1° fase : A) Progettazione

Motivazione:



Migliorare nel bambino la comunicazione, l'ascolto, il lessico e la pronuncia, nonché accrescere in lui l'interesse per l'apprendimento stimolando la sua intelligenza attraverso interventi didattici sistematici e nuovi mediatori; familiarizzare con le forme geometriche, muovendosi nello spazio eseguendo percorsi dati per raggiungere una meta prefissata.

1° fase : A) Progettazione

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI:

I discorsi e le parole.

La conoscenza del mondo.

Il sé e l'altro.

Il corpo e il movimento.

Immagini, suoni e colori.

PREREQUISITI:

I bambini sono curiosi di scoprire e fare nuove esperienze.

1° fase : A) Progettazione

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

I discorsi e le parole

Il bambino sa ascoltare e comprendere storie, sa riferire sulle esperienze apprese attraverso il linguaggio verbale, sa rielaborare verbalmente quanto ascoltato, sa utilizzare il linguaggio in maniera creativa.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Ricordare e raccontare le informazioni più importanti del testo; esprimere le proprie riflessioni; creare una nuova storia in base alle informazioni apprese.

1° fase : A) Progettazione

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La conoscenza del mondo

Il bambino osserva con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei cambiamenti; ha familiarità con le forme geometriche; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Adottare comportamenti di rispetto dell'ambiente; osservare le continue trasformazioni dell'ambiente; scoprire e conoscere, giocare e riprodurre le forme geometriche. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio.

1° fase : A) Progettazione

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il sé e l'altro

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri; sperimenta regole e norme di comportamento; si confronta e discute con adulti e pari.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Collaborare con gli altri, sperimentare le regole del vivere sociale; conoscere se stesso in rapporto agli altri.

Il corpo e il movimento

Il bambino controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con l'altro nei giochi di movimento.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Coordinare il movimento anche in relazione ai compagni; accettare le regole di un gioco.

1° fase : A) Progettazione

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Immagini , suoni e colori

Il bambino sa mantenere i tempi di concentrazione per portare a termine il proprio lavoro; comunica , esprime emozioni attraverso le attività grafico pittoriche.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Sviluppare ed esprimere la propria creatività; utilizzare tecniche pittoriche per realizzare un disegno.

1° fase : A) Progettazione

METODOLOGIA:

Circle time ,mediazione didattica, apprendimento cooperativo, mediatori analogici, iconici, simbolici.

ATTIVITÀ:

Ascolto e rielaborazione di un racconto, creazione di un nuovo racconto, attività pittoriche di gruppo, percorso motorio(scratch).

1° fase : A) Progettazione

SCANSIONE DEI TEMPI:

Aprile- maggio in orario curricolare, circa 2 ore a settimana

SPAZI:

Aula, salone.

MEDIATORI DIDATTICI:

Kamishibai, flashcards, colori, circle time, racconto

1° fase : B) Organizzazione

STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE E LA VERIFICA:

Compilazione di un diario di bordo; griglie di osservazione; schede.

1° fase : A) Progettazione

SECONDA FASE: SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

Tale fase si suddivide a sua volta in due percorsi, A e B. Nel primo si va ad operare secondo i canoni della metodologia tradizionale ed è proposto nella classe di riferimento non soggetta a sperimentazione; nel secondo si propongono ai bambini nuovi mediatori didattici .

PERCORSO B

ORGANIZZAZIONE: posizionare le sedie davanti alla cattedra, sulla quale si è posto il Kamishibai.

MOTIVAZIONE: mostrare ai bambini il kamishibai, spiegare che cosa è, chiedere cosa secondo loro può essere.

AFFETTIVITA': sollecitare all'ascolto e alla visione delle tavole illustrate.

2° fase: Svolgimento della lezione

SECONDA FASE: SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

Tale fase si suddivide a sua volta in due percorsi, A e B. Nel primo si va ad operare secondo i canoni della metodologia tradizionale ed è proposto nella classe di riferimento non soggetta a sperimentazione; nel secondo si propongono ai bambini nuovi mediatori didattici .

PERCORSO B

ORGANIZZAZIONE: posizionare le sedie davanti alla cattedra, sulla quale si è posto il Kamishibai.

MOTIVAZIONE: mostrare ai bambini il kamishibai, spiegare che cosa è, chiedere cosa secondo loro può essere.

AFFETTIVITA': sollecitare all'ascolto e alla visione delle tavole illustrate.

2° fase: Svolgimento della lezione

SECONDA FASE: SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE ASCOLTO - VISIONE DELLA STORIA: LE API BALLERINE.

SVOLGIMENTO. - campo di esperienza : i discorsi e le parole

-Prima di raccontare la storia , far scorrere le illustrazioni e chiedere loro cosa rappresenta l'immagine, cosa fanno le api.

-Dopo la lettura , invitare i bambini a riflettere sul contenuto del racconto e sul motivo per cui le api ballano, favorendo i loro interventi con domande opportune.

-Invitare i bambini a raccontare la storia e poi a drammatizzarla , interpretando il ruolo delle api;

-mostrare loro le immagini del racconto in maniera non corretta e invitarli a riordinare il racconto secondo la giusta sequenza.

-Mostrare ai bambini l'immagine di un'ape e invitarli ad inventare una storia tutti insieme;

-Dividere i bambini in cinque gruppi, invitare ogni gruppo a rappresentare una fase della storia inventata, in modo da realizzare un Kamishibai collettivo.

2° fase: Svolgimento della lezione

SECONDA FASE: SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

-Far spostare i bambini nel salone e far ascoltare la filastrocca "Le forme geometriche" che ripeteranno e impareranno, facendo finta di essere delle api (apprendimento delle forme geometriche):

"Son quadrato
e son perfetto

Assomiglio ad un fazzoletto,

Se mi allungo un pochettino faccio un bel regolino..."

-Guess Game: indovino le forme

-Corri e prendi la forma giusta.

-Le forme in sequenza ritmica.

2° fase: Svolgimento della lezione

SECONDA FASE: SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

La conoscenza del mondo

Invitare i bambini nel salone e dare indicazioni per eseguire il percorso delle api (due passi avanti, tre passi a destra ...);

- realizzare in gruppo su un foglio 70x100 il percorso che l'ape compie per arrivare al prato.

n.b. Le attività saranno documentate attraverso immagini fotografiche.

2° fase: Svolgimento della lezione

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE- I DISCORSI E LE PAROLE

Data_____ Luogo_____

Insegnanti_____

Attività svolta_____

Legenda: il numero si riferisce all'elenco degli alunni coinvolti ;le caselle relative ad ogni voce vanno compilate con si, no, in parte.

NOTE

- A) Ascolta la storia con attenzione
- B) Mostra interesse e divertimento
- C) Comprende la storia
- D) Rielabora la storia
- E) Risponde e ripete
- F) Drammatizza la storia
- G) Relazona la storia alle sue esperienze
- H) Esprime opinioni personali

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE: -LA CONOSCENZA DEL MONDO

Data_____ Luogo_____

Insegnanti_____

Attività svolta_____

Note

- A) Riconosce e distingue le forme geometriche
- B) Riproduce graficamente le forme geometriche
- C) Produce sequenze ritmiche di tre elementi
- D) Riproduce le azioni osservate
- E) Collabora con gli altri per la realizzazione di un progetto comune
- F) Conosce i concetti topologici
- G) Colloca gli eventi nel tempo

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE: - IL SE' E L'ALTRO

Data _____ Luogo _____

Insegnanti _____

Attività svolta _____

Note

- A) Ha fiducia in sé
- B) Coopera con i compagni
- C) Coopera con l'insegnante
- D) Ascolta gli altri
- E) Rispetta le regole e il proprio turno

A L U Z Z I	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A																						
B																						
C																						
D																						
E																						



GRIGLIA DI OSSERVAZIONE: -Immagini, suoni e colori

Data _____ Luogo _____

Insegnanti _____

Attività svolta _____

Note

- A) Utilizza le diverse tecniche espressive
- B) Si esprime con creatività utilizzando le diverse tecniche espressive
- C) È preciso
- D) Rimane concentrato
- E) Termina il proprio lavoro

A L L Z E	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A																						
B																						
C																						
D																						
E																						



GRIGLIA DI OSSERVAZIONE: -Il corpo e il movimento

Data _____ Luogo _____

Insegnanti _____

Attività svolta _____

Note

- A) Ha un appropriato grado di autocontrollo e coordinazione fisica
- B) Ha un appropriato livello di abilità e motricità fine
- C) Ha cura dei materiali comuni
- D) Coglie il ritmo e lo sa riprodurre
- E) Sa controllare le proprie reazioni emotive
- F) Partecipa ai giochi

A L U N I	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
A																						
B																						
C																						
D																						
E																						
F																						



3 Fase: Riflessiva

Indice di gradimento degli alunni

Colora la faccina in base al tuo gradimento

-Ti è piaciuta la storia?

-Ti è piaciuto il Kamishibai?

-Ti è piaciuta la filastrocca delle forme?

-Ti è piaciuto lo scratch?

Riflessione sul percorso e sull'azione docente

L'insegnante si interroga sulle diverse tappe attraversate dagli alunni nella costruzione della loro conoscenza, partendo dal materiale a sua disposizione (annotazioni, diario di bordo, ...) e ripercorre quanto svolto ed ottenuto.

- 1) Cosa è successo e perché?
- 2) Gli alunni quanto hanno impiegato per impadronirsi di un determinato concetto?
- 3) Quale ostacolo cognitivo hanno incontrato?
- 4) Quale strategie affettive/emozionali/cognitive hanno messo in atto per risolvere un problema o risolvere una difficoltà?
- 5) Quali reazioni e coinvolgimenti emotivi/relazionali hanno manifestato?
- 6) Quali disponibilità hanno mostrato nell'apprendimento cooperativo?

Scuola Primaria



La classe:

È costituita da 16 alunni: 8 maschi e 8 femmine.



Situazione:

In classe è presente un clima di costruttiva competizione che determina la buona riuscita di tutte le attività proposte.

1° fase : A) Progettazione

Motivazioni:

Gli alunni partecipano a tutte le attività proposte con grande spirito di collaborazione e di motivazione.

Anche gli alunni, che hanno un ritmo di apprendimento più lento, dovranno essere aiutati ad integrarsi nel gruppo classe grazie ad clima di serenità che si è creato e si continua a stimolare, basato sul rispetto e l'aiuto reciproco.

1° fase : A) Progettazione

DISCIPLINE:

Italiano

PREREQUISITI:

Per il corretto svolgimento delle attività, gli alunni devono essere in grado di leggere un testo breve, individuare le informazioni più importanti in esso contenute e conoscere la struttura della frase semplice.

1° fase : A) Progettazione

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Italiano:

Legge testi narrativi rielaborandoli e completandoli

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Leggere semplici testi sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.
Ascoltare, completare, trasformare storie.

OBIETTIVI SPECIFICI :

Saper leggere con intonazione ed espressione.
Comprendere il significato di fiabe e individuare il protagonista, l'antagonista e le figure secondarie.
Trarre dai testi letti informazioni per scrivere testi diversi.
Produrre semplici fiabe rispettando le convenzioni ortografiche.

1° fase : A) Progettazione

Obiettivi comportamentali comuni a tutte le discipline



- Manifestare un atteggiamento e un comportamento rispettoso dell'altro
- Collaborare per la realizzazione di un prodotto creativo comune
- Condividere esperienze, mettere in comune le risorse, organizzarsi, interagire, confrontarsi, esporre il proprio pensiero, avanzare le proprie proposte, ascoltare e rispettare quelle degli altri, confrontare le idee, trovare le soluzioni, cooperare in coppia e in gruppo mantenendo l'autonomia

METODOLOGIA:

Tutoring
Cooperative Learning

ATTIVITÀ:

Giochi di simulazione
Attività di rappresentazione iconica
Utilizzo del computer
Percorsi motori

1° fase : A) Progettazione

STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE E LA VERIFICA:

Osservazione del comportamento degli alunni durante l'attività cooperativa e durante le discussioni.

Monitoraggio dell'acquisizione di conoscenze e abilità in itinere e annotazioni di comportamenti ritenuti significativi.

Verifico il raggiungimento degli obiettivi dopo la rielaborazione di una fiaba.

1° fase : A) Progettazione

SCANSIONE DEI TEMPI:

Febbraio - Maggio

SPAZI:

Aula

Palestra

Laboratorio informatico

MEDIATORI DIDATTICI:

Libro di fiabe

Computer

LIM

1° fase : B) Organizzazione

SECONDA FASE: SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

ORGANIZZAZIONE:

1 Fase: Sposto i banchi lungo le pareti e invito gli alunni a sedersi in circolo a terra.

2 -3 Fase: Gli alunni lavoreranno a coppie.

4 -5 Fase: Gli alunni lavoreranno in gruppi di quattro elementi.

MOTIVAZIONE: Chiedo agli alunni se conoscono la fiaba di "Cappuccetto Rosso" , poi propongo di riascoltarla.

AFFETTIVITA': Sollecito la partecipazione di tutti

2° fase: Svolgimento della lezione

SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

Fase 1

Gli alunni vengono fatti sedere al centro dell'aula in circolo. Dopo una fase di riscaldamento e di scambio di saluti gli alunni vengono invitati ad ascoltare la storia di "Cappuccetto rosso". Dopo l'ascolto i bambini a turno spiegano la storia. Subito dopo si invitano gli alunni a drammatizzare le parti più importanti della storia:

- a) Colloquio con la mamma
- b) Incontro con il lupo
- c) Il lupo a casa della nonna
- d) Arrivo del cacciatore

2° fase: Svolgimento della lezione

SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

Fase2

Gli alunni vengono uniti in coppie.

Agli alunni viene data la copia della fiaba di "Cappuccetto Rosso" e ogni coppia deve smontare la fiaba in quattro sequenze e poi disegnarle.

2° fase: Svolgimento della lezione

SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

Fase 3

Continua il lavoro in coppie.

Agli alunni verrà proposta una fiaba alla quale manca il finale.

Ogni coppia dovrà scrivere un finale e poi rappresentare la fiaba in tre sequenze.

2° fase: Svolgimento della lezione

SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

Fase 4

Gli alunni verranno organizzati in gruppi di quattro elementi ciascuno.

Ad ogni gruppo verrà affidata una sequenza di una fiaba da sviluppare.

Prima di iniziare si deciderà insieme il luogo in cui è ambientata la fiaba, il personaggio principale, l'antagonista e l'aiutante.

2° fase: Svolgimento della lezione

Continua il lavoro della fase 4

Luogo: Cesinali

Personaggio principale: Cappuccetto Rosa

Antagonista: Lupo

Aiutante: Cacciatore e Dottore

Gli alunni avranno a disposizione due ore durante le quali potranno scrivere la fiaba.

Quando tutti i gruppi avranno finito la loro sequenza i relatori dei gruppi leggeranno i lavori.

Successivamente, con l'aiuto dell'insegnante, che avrà il compito di gestire la discussione, si metteranno insieme le sequenze, correggendo i lavori, laddove ce ne fosse bisogno.

2° fase: Svolgimento della lezione

SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

Fase 5

- I gruppi sono invitati a rappresentare con il disegno le sequenze che hanno elaborato.
- Nell'ora di tecnologia i disegni verranno scannerizzati nell'aula multimediale e poi utilizzati per costruire un POWER POINT.
- Gli alunni potranno vedere la loro Presentazione con la LIM presente in classe.

2° fase: Svolgimento della lezione

DISCIPLINE:

Matematica

PREREQUISITI:

Riconosce: linee aperte e chiuse;
regioni e confini;
regione interna e regione esterna.

1° fase : A) Progettazione

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE: Matematica

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

OBIETTIVI SPECIFICI:

Individuare nell'ambiente circostante le principali figure geometriche.

Costruire le principali figure piane.

Denominare e saper descrivere le principali figure piane.

1° fase : A) Progettazione

METODOLOGIA:

Tutoring
Cooperative Learning

ATTIVITÀ:

Giochi di simulazione
Attività di rappresentazione iconica
Utilizzo del computer
Percorsi motori

1° fase : A) Progettazione

STRUMENTI PER L'OSSERVAZIONE E LA VERIFICA:

Osservazione del comportamento degli alunni durante l'attività cooperativa e durante le discussioni.

Verifico il raggiungimento degli obiettivi dopo il disegno dei personaggi della fiaba con le forme geometriche.

1° fase : A) Progettazione

SCANSIONE DEI TEMPI:

Aprile- Maggio

SPAZI:

Aula, palestra.

MEDIATORI DIDATTICI:

Circle time, racconto, esercizi motori, Computer, LIM

1° fase : B) Organizzazione

SECONDA FASE: SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

ORGANIZZAZIONE:

- 1 Fase:** In palestra gli alunni a turno raccontano la fiaba di "Cappuccetto rosso" .
- 2 Fase:** Gli alunni, lavorando a coppie, rappresenteranno alcuni luoghi della fiaba con cubetti, cerchi, corde, tappetini,...
- 3 Fase:** Gioco delle ombre cinesi.
- 4 Fase:** Disegno dei personaggi della fiaba con le forme geometriche.

MOTIVAZIONE: Chiedo agli alunni quali luoghi hanno riprodotto con gli attrezzi della palestra.

AFFETTIVITA': Sollecito la partecipazione di tutti

2° fase: Svolgimento della lezione

SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

Fase 1

Gli alunni vengono accompagnati in palestra e si siedono a terra in circolo.

Dopo una fase di riscaldamento e di scambio di saluti, gli alunni vengono invitati a raccontare a turno la storia di "Cappuccetto rosso".

Fase 2

Gli alunni si organizzano per lavorare in gruppo.

L'insegnante dà la consegna:

Rappresentare i luoghi principali della fiaba con gli attrezzi a disposizione in palestra.

2° fase: Svolgimento della lezione

SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

Fase 3

L'insegnante procura fogli raffiguranti una sagoma umana ,disegnata in blocchi geometrici, un cartoncino dove sono tratteggiate le forme geometriche da riportare sulla sagoma e poi da ritagliare con le forbici.

Dopo aver realizzato la sagoma ogni alunni si prepara per il gioco.

L'insegnante stende un lenzuolo bianco e posiziona una fonte luminosa dietro al lenzuolo in modo da proiettare le forme.

Ogni alunno si diventerà a proiettare la sua sagoma e i compagni ad indovinare di quali forme geometriche sono costituite.

2° fase: Svolgimento della lezione

Svolgimento della lezione

4 Fase

Gli alunni si sposteranno nella propria aula e realizzeranno in gruppo i diversi personaggi utilizzando le forme geometriche.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE- ITALIANO

Data _____ Luogo _____

Insegnanti _____

Attività svolta _____

Legenda: il numero si riferisce all'elenco degli alunni coinvolti ;le caselle relative ad ogni voce vanno compilate con si, no, in parte.

NOTE

- A) Ascolta la storia con attenzione
- B) Mostra interesse e divertimento
- C) Comprende la storia e drammatizza
- D) Suddivide la storia in sequenze
- E) Scrive il finale di una storia
- F) Scrive una storia
- G) Disegna le varie sequenze

A L U Z Z I	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A																
B																
C																
D																
E																
F																
G																



GRIGLIA DI OSSERVAZIONE- Matematica

Data_____ Luogo_____

Insegnanti_____

Attività svolta_____

Legenda: il numero si riferisce all'elenco degli alunni coinvolti ;le caselle relative ad ogni voce vanno compilate con si, no, in parte.

NOTE

- A) Ascolta
- B) Costruisce con le forme
- C) Gioca rispettando i compagni
- D) Disegna i personaggi con le forme

A L U L - Z Z Z	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
A																
B																
C																
D																



3 Fase: Riflessiva

Indice di gradimento degli alunni

-Puoi dirci qualcosa su questa unità didattica? Puoi non scrivere nulla se non hai nulla da dire su alcuni dei punti che abbiamo indicato.

-Il mio nome.....

-La mia classe

-Le mie insegnanti

-Ho scoperto che

-Quello che mi è piaciuto di più era

-Mi piacerebbe sapere qualcosa di più su

-Perché

-La cosa più difficile è stata

-Perché

-La cosa più noiosa è stata

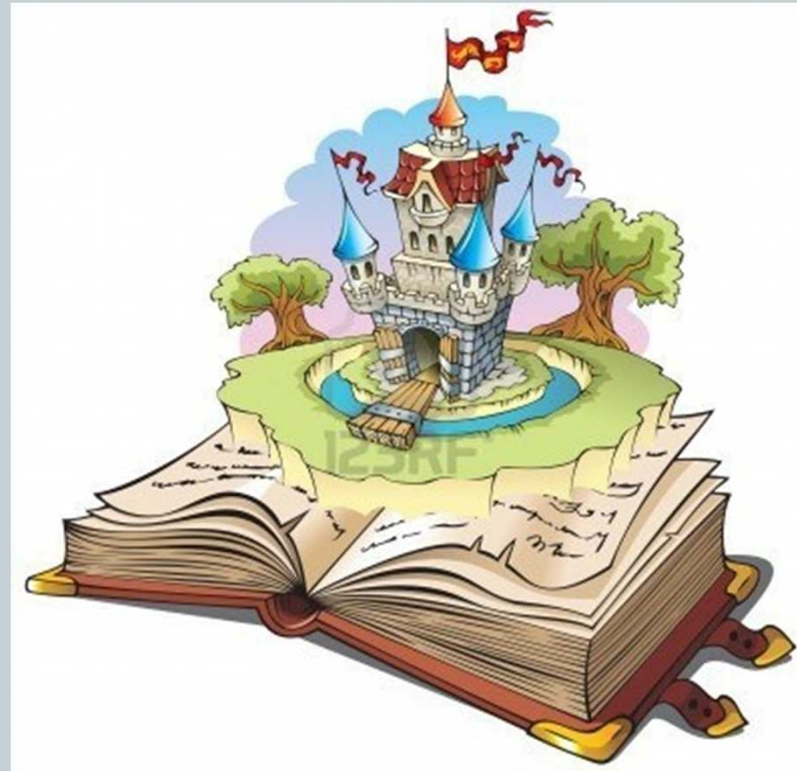
-Perché

Riflessione sul percorso e sull'azione docente

L'insegnante si interroga sulle diverse tappe attraversate dagli alunni nella costruzione della loro conoscenza, partendo dal materiale a sua disposizione (annotazioni, diario di bordo, ...) e ripercorre quanto svolto ed ottenuto.

- 1) Cosa è successo e perché?
- 2) Gli alunni quanto hanno impiegato per impadronirsi di un determinato concetto?
- 3) Quale ostacolo cognitivo hanno incontrato?
- 4) Quale strategie affettive/emozionali/cognitive hanno messo in atto per risolvere un problema o risolvere una difficoltà?
- 5) Quali reazioni e coinvolgimenti emotivi/relazionali hanno manifestato?
- 6) Quali disponibilità hanno mostrato nell'apprendimento cooperativo?

Scuola secondaria di primo grado



La classe:



Il progetto è stato attuato nella classe I A della scuola secondaria di San Michele di Serino.

La classe, composta da 18 alunni, si presenta fortemente motivata e predisposta all'apprendimento.

Situazione:

Il rendimento dell'intera classe è medio-alto e si è dimostrata tutta disponibile allo svolgimento di attività laboratoriali e di cooperazione.

1° fase : A) Progettazione

Motivazioni: (creazione di ambiente stimolante....)

Gli alunni sono stati stimolati a formulare ipotesi a-priori e a verificare poi, attraverso l'applicazione delle ipotesi fatte e l'esperimento, la veridicità delle loro ipotesi e, nel caso in cui queste si rivelassero sbagliate, dove e come effettuare le dovute modifiche per arrivare a risultati veritieri. L'intera scolaresca ha dimostrato entusiasmo e collaborazione durante la durata del progetto.

1° fase : A) Progettazione

Discipline: Geometria

Prerequisiti: Proprietà e caratteristiche dei poligoni

1° fase : A) Progettazione

Traguardi per lo sviluppo delle competenze:

- Riconoscere e denominare forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni fra i vari elementi.
- Descrivere, denominare e classificare in base a caratteristiche geometriche e relazioni aritmetiche e geometriche, determinare misure e costruire modelli concreti di vario tipo.
- Utilizzare strumenti per il disegno geometrico e i comuni strumenti di misura

1° fase : A) Progettazione

Obiettivi di apprendimento.

- Conosce definizioni e proprietà delle principali figure piane.
- Riconosce e descrive le figure geometriche.
- Riprodurre figure e disegni geometrici utilizzando in modo appropriato gli opportuni strumenti.

1° fase : A) Progettazione

Metodologia:

- **Cooperative learning**
- **Apprendistato learning.**

Attività: agli alunni è stata proposta una attività laboratoriale di costruzione con strumenti poveri per la verifica delle proprietà .

1° fase : A) Progettazione

Strumenti per l'osservazione e la verifica:

La valutazione è stata effettuata in itinere con lo scopo di verificare che ogni alunno ha utilizzato nell'affrontare le diverse attività proposte. Inoltre si è verificato che tutti gli alunni, ciascuno in base alle proprie difficoltà e predisposizioni, abbiano effettivamente raggiunto gli obiettivi prefissati. Inoltre durante l'intero percorso ai ragazzi è stato chiesto di valutarsi e valutare il lavoro svolto dal proprio gruppo e dagli altri gruppi, invitando però a fornire solo critiche e suggerimenti con evidente scopo migliorativo e costruttivo, ignorando e talvolta punendo atteggiamenti e critiche che avevano come unico scopo quello di deridere e sminuire l'operato svolto dagli altri.

Scansione dei tempi: per lo svolgimento dei tempi sono state previste 4 ore.

Spazi: aula

Mediatori didattici:

- Tavoletta di legno
- Filo di lana o spago di diversi colori
- Puntine da disegno colorate.
- Riga.

1° fase : B) Organizzazione

Fase 2: svolgimento della lezione

Gli alunni verranno invitati a ricordare definizioni e caratteristiche fondamentali dei poligoni soffermandoci soprattutto sulla relazione esistente tra le misure dei lati di un poligono.

Verranno poi invitati a formulare ipotesi sulle misure dei lati di un triangolo; in particolare viene loro posta la domanda:

“ tre misure possono sempre rappresentare la misura dei lati di un triangolo?”.

Se i ragazzi, come da me ipotizzato, risponderanno affermativamente si procederà con l'attività laboratoriale vera e propria : la classe sarà suddivisa in gruppi eterogenei (quattro per la precisione), ciascun gruppo avrà a disposizione una tavoletta di legno, del filo di lana di diversi colori e delle puntine da disegno. (Lo svolgimento della lezione si potrà visionare nella documentazione finale)

ITALIANO:Preconoscenze

- i. Conoscenze di base del testo narrativo
- ii. Capacità di osservazione, di ascolto e di analisi
- iii. Autocontrollo
- iv. Conoscenza del significato di alcuni termini utilizzati



Finalità generali



- *Cogliere le direttrici della narrazione*
- *Riconoscere i contenuti culturali e l'evoluzione storica di questo genere letterario*
- *Educare all'espressività e alla scrittura creativa*
- *Favorire il coinvolgimento emotivo con la narrazione*

Obiettivi Formativi



- Immedesimarsi nel mondo favoloso della narrazione
- Comprendere il valore dell'immaginazione come espressione credibile di un mondo reale, anche se non fattuale
- Cogliere il valore simbolico della narrazione fantastica: la fiaba come metafora della vita

Obiettivi di apprendimento (competenze da sviluppare)



ASCOLTARE E PARLARE

- Partecipare in modo attivo alla conversazione in classe
- Identificare le diverse sequenze e saper riassumere
- Inventare testi orali attraverso giochi

LEGGERE

- Leggere e immedesimarsi nella narrazione
- Saper svolgere la lettura drammatizzata
- Riconoscere i nuclei di sviluppo narrativo: situazione iniziale, svolgimento, epilogo.
- Identificare gli elementi principali
- Riconoscere la tipologia dei personaggi, il loro ruolo
- Le funzioni di Propp
- Identificare elementi fantastici e verosimili della narrazione

SCRIVERE

- Identificare le diverse sequenze e saper riassumere
- Manipolare e rielaborare testi (smontaggio, modica, ricostruzione)
- Scrivere testi fantastici a partire da diversi spunti creativi

LESSICO

- Ampliare il proprio patrimonio lessicale
- Compiere scelte lessicali adeguate al contesto

Obiettivi comportamentali comuni a tutte le discipline



- Manifestare un atteggiamento e un comportamento rispettoso dell'altro
- Affrontare i problemi che si presentano attraverso il dialogo
- Imparare a collaborare alla realizzazione di un prodotto creativo comune
- Condividere esperienze, mettere in comune le risorse, organizzarsi, interagire, confrontarsi, esporre il proprio pensiero, avanzare le proprie proposte, ascoltare e rispettare quelle degli altri, confrontare le idee, trovare le soluzioni, cooperare in coppia e in gruppo mantenendo l'autonomia

METODOLOGIE



- **BRAINSTORMING**
- Attivazione delle risorse collettive di creatività con un ruolo defilato del docente, il quale si focalizza sulle condizioni per un confronto libero e partecipato e sulla valorizzazione degli interventi
- **APPRENDIMENTO PER SCOPERTA**
- La Classe può lavorare in gruppo in varie occasioni, compiendo ricerche sulla storia del territorio, sulla geografia dei luoghi di appartenenza...
- **COOPERATIVE LEARNING**

I gruppi chiamati a esporre quanto appreso o sperimentato trasmettono ai compagni le conoscenze e le soluzioni creative adottate, fino all'accordo per contenuti e strategie narrative condivise

- **PROBLEM SOLVING**

Frequenti le opportunità di convogliare le energie e le risorse del gruppo verso la risoluzione di problemi emersi durante l'ideazione e la stesura del testo

- **PROTOCOLLI OSSERVATIVI**

Numerose occasioni di condurre osservazioni capaci di fornire informazioni utili al docente per la valutazione e l'eventuale riprogrammazione e agli allievi come strumento di migliore autoconsapevolezza e autocorrezione

MEDIATORI DIDATTICI



- LIM
- LIBRI DI FIABE
- BIBLIOTECA

TEMPI / SPAZI

- 8 ore
- Aula
- Biblioteca



VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

- Le occasioni valutative sono state numerose in itinere : durante le attività sono state sempre condotte seguendo le dimensioni dell'autovalutazione del soggetto (Mi autovaluto) e della classe
- Il raggiungimento degli obiettivi è stato verificato al termine delle lezioni attraverso la produzione di fiabe da parte degli alunni



C'era una volta...

Warm - Up

Fase della motivazione

- Attivo le preconoscenze

Inizio la lezione ricordando che le fiabe che conosciamo, fin dall'antichità, possono essere distinte in due gruppi:

- a) fiabe classiche
- b) fiabe popolari

Faccio notare che ogni regione geografica ha le sue fiabe, ma tutte si assomigliano fra loro perché celebrano le caratteristiche dell'uomo, uguali in tutte le latitudini: l'amore, il coraggio, la bellezza, la lealtà, il bene.

Itinerario progettuale: fase 1



- Terminato il momento della motivazione propongo la lettura delle diverse fiabe presenti nell'antologia adottata, , individuo una voce narrante e i diversi personaggi in modo da rendere più interessante e snello l'ascolto della vicenda narrata. Successivamente propongo delle attività sull'ambientazione delle fiabe.

Introduco l'attività:

- Per creare il clima della fiaba sono molto importanti i luoghi.
- Molte fiabe si aprono con la descrizione del luogo dove è ambientata la narrazione.

ATTIVITA'

Rielaborare

Prova a continuare sul tuo quaderno la descrizione dei due luoghi che ti proponiamo di seguito; avrai in questo modo l'incipit di due testi molto diversi.

- a) Il castello in riva al mare splendeva alla luce del sole, le finestre erano illuminate ...
- b) Nella grotta buia nel cuore della montagna non entrava mai la luce e l'umidità era padrona assoluta...



- Ora lavora sul testo di una fiaba.
- Italo Calvino "Il contadino astrologo" da
- Fiabe italiane, Einaudi, Torino

Le seguenti attività possono essere utilizzate come modello per analizzare altre fiabe.

ATTIVITA'

Riflettere e rielaborare

- 1) Suddividi il testo in sequenze e assegna a ciascuna sequenza un titolo.
- 2) Per ognuno dei personaggi individua le sue caratteristiche.
- 3) Quale personaggio preferisci? Perché?

ATTIVITA'

Riflettere e rielaborare



- Prova a inventare una fiaba da personaggi indicati. Potresti partire scegliendo uno tra i seguenti personaggi:
- Il Cavaliere Senzapaura
- Il ciambellano Acquascuro
- La principessa Senzasorriso
- La regina Angelonero
- L'imperatore Senzaregno

ATTIVITA' DIDATTICHE



- Prova ad abbozzare la descrizione dell'aspetto fisico e della personalità di ciascun personaggio. Le domande possono aiutarti nel lavoro.
- Come sono gli occhi?...
- Come si muovono quando camminano?
- Quali sono le caratteristiche del loro carattere?

ATTIVITA' DIDATTICHE



- Potresti disegnare i diversi personaggi, sarai così aiutato ad immaginare le diverse caratteristiche del loro modo di essere.

Cerca poi di pensare alle relazioni che potresti costruire tra i vari personaggi.

PRACTIVE PHASE: lavoro di gruppo



Gli alunni vengono poi suddivisi in gruppi, formati da non più di quattro alunni, secondo la metodologia del cooperative learning per realizzare altre attività:

- Brainstorming sulle fiabe lette;
- Creazione di mappe, schemi con le funzionalità della Lim
- Completamento di schede di analisi

Fase 3



Dopo aver conosciuto il genere fiaba, ogni gruppo può utilizzare le conoscenze acquisite per produrre una fiaba.

Alla fine del lavoro ogni gruppo potrà realizzare un power point sul lavoro svolto e prevedere la messa in scena dei lavori per la manifestazione di fine anno.

Raccordi interdisciplinari



- Arte e Immagine
 - 1) Ritratti dei protagonisti
 - 2) Riproduzione grafica dell'ambiente scelto

- Cittadinanza e Costituzione
 - 1) Rilevazione dei comportamenti corretti e sbagliati dei personaggi
 - 2) Individuazione e verbalizzazione delle caratteristiche di personalità e comportamenti individuali di ciascun alunno (rilevando punti di forza e di debolezza) confronto in classe con l'insegnante e relativo commento

VERIFICA E VALUTAZIONE



Si propone la seguente verifica che ha un obiettivo linguistico e uno trasversale:

- analizzare le abilità linguistiche di scrittura, produzione del testo;
- Indagare le capacità di riflessione.

Le produzioni sono state valutate attraverso i seguenti indicatori:

- correttezza morfosintattica e utilizzo della punteggiatura;

VERIFICA E VALUTAZIONE



- coerenza, coesione e organizzazione del testo
- Lessico utilizzato
- Elaborazione

AUTOVALUTAZIONE



- Hai avuto difficoltà nello svolgere le attività?
 - Sì, ho avuto diverse difficoltà
 - Ho avuto poche difficoltà
 - Non ho avuto alcuna difficoltà
-
- Se sì, in che cosa hai avuto difficoltà?
 - Nel complesso sono soddisfatto di come ho lavorato.
 - Nel complesso non sono soddisfatto di come ho lavorato

AUTOVALUTAZIONE



- Esempi di domande che gli alunni hanno imparato a farsi
- Come sto facendo ciò che sto facendo?
- Quali tappe ho percorso per ottenere il risultato?
- Come posso controllare di aver raggiunto l'obiettivo?
- Quale strategia ho usato?
- Come posso sapere se la mia strategia è stata efficace?
- Quali sono state le difficoltà incontrate?
- Come ho fatto a superarle?
- Come ho trovato un errore?
- Come ho fatto per correggerlo?

Il compito dell'insegnante, in questa fase è stato quello di valorizzare la riflessione sui processi di pensiero e di incentivare il porre e il porsi domande per favorire lo sviluppo delle capacità meta-cognitive degli alunni.

Scheda di autovalutazione finale



- So ascoltare un breve testo _____
- Leggo in modo espressivo _____
- Individuo la struttura della fiaba _____
- So riferire il contenuto complessivo _____
- Riconosco le intenzioni comunicative _____
- Faccio confronti con la mia esperienza reale _____
- Mi scoraggio di fronte alle difficoltà _____
- Ricordo i contenuti appresi _____

Riflessione sul percorso e sull'azione docente

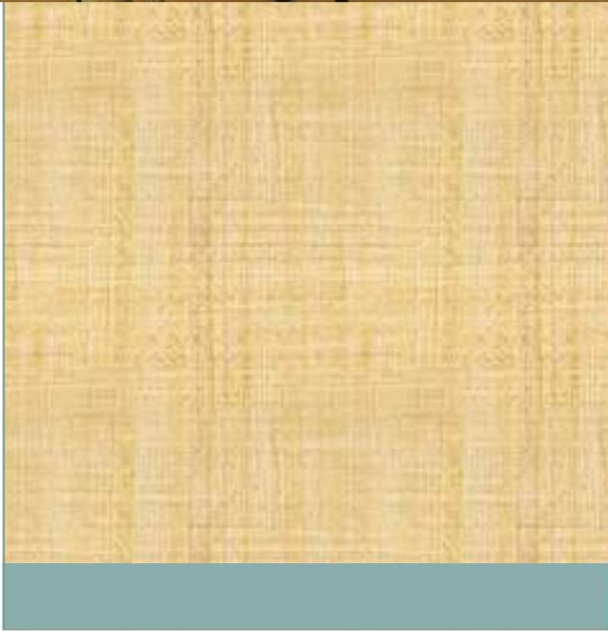
L'insegnante si interroga sulle diverse tappe attraversate dagli alunni nella costruzione della loro conoscenza, partendo dal materiale a sua disposizione (annotazioni, diario di bordo, ...) e ripercorre quanto svolto ed ottenuto.

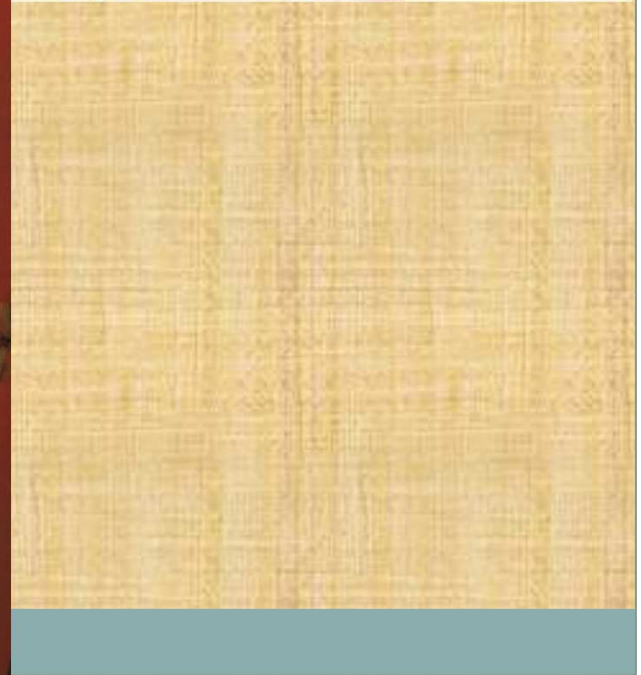
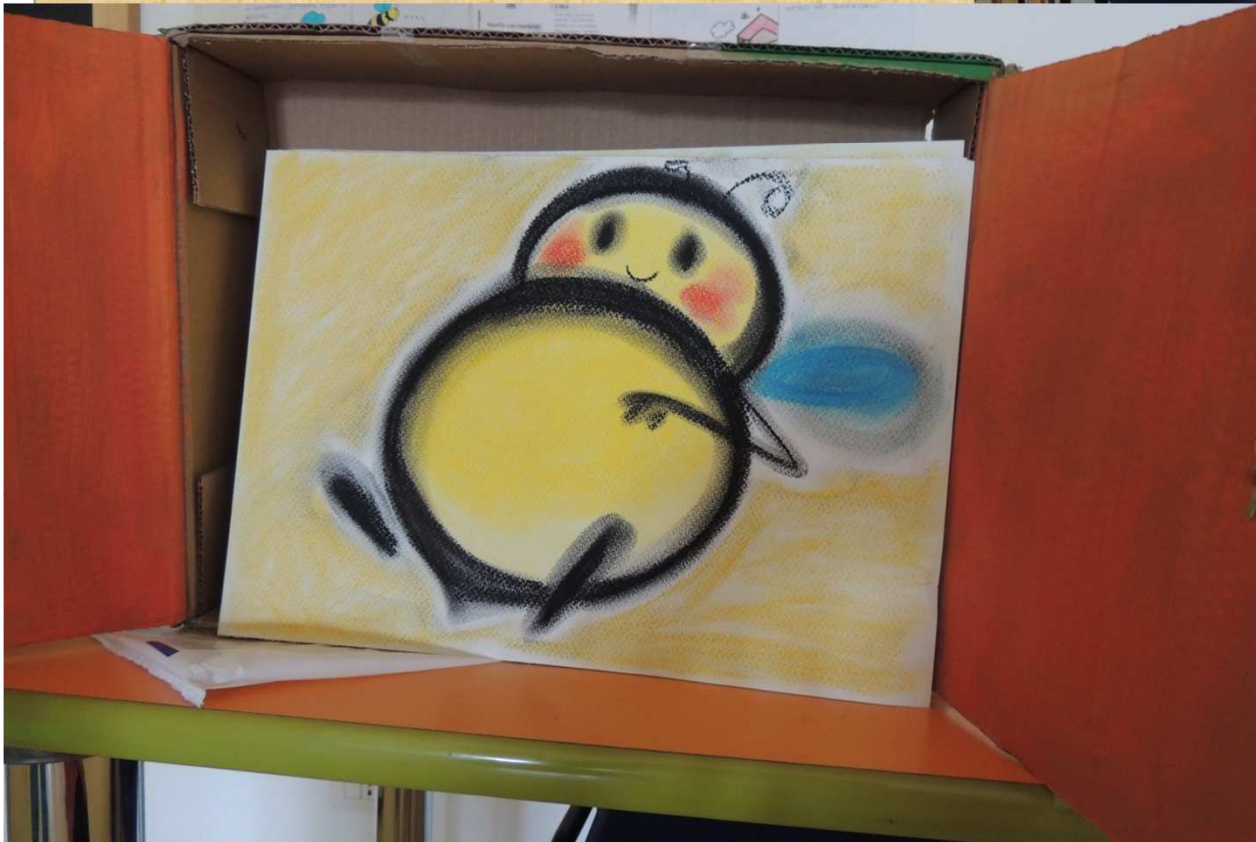
- 1) Cosa è successo e perché?
- 2) Gli alunni quanto hanno impiegato per impadronirsi di un determinato concetto?
- 3) Quale ostacolo cognitivo hanno incontrato?
- 4) Quale strategie affettive/emozionali/cognitive hanno messo in atto per risolvere un problema o risolvere una difficoltà?
- 5) Quali reazioni e coinvolgimenti emotivi/relazionali hanno manifestato?
- 6) Quali disponibilità hanno mostrato nell'apprendimento cooperativo?

DOCUMENTAZIONE

Scuola dell'Infanzia











DOCUMENTAZIONE

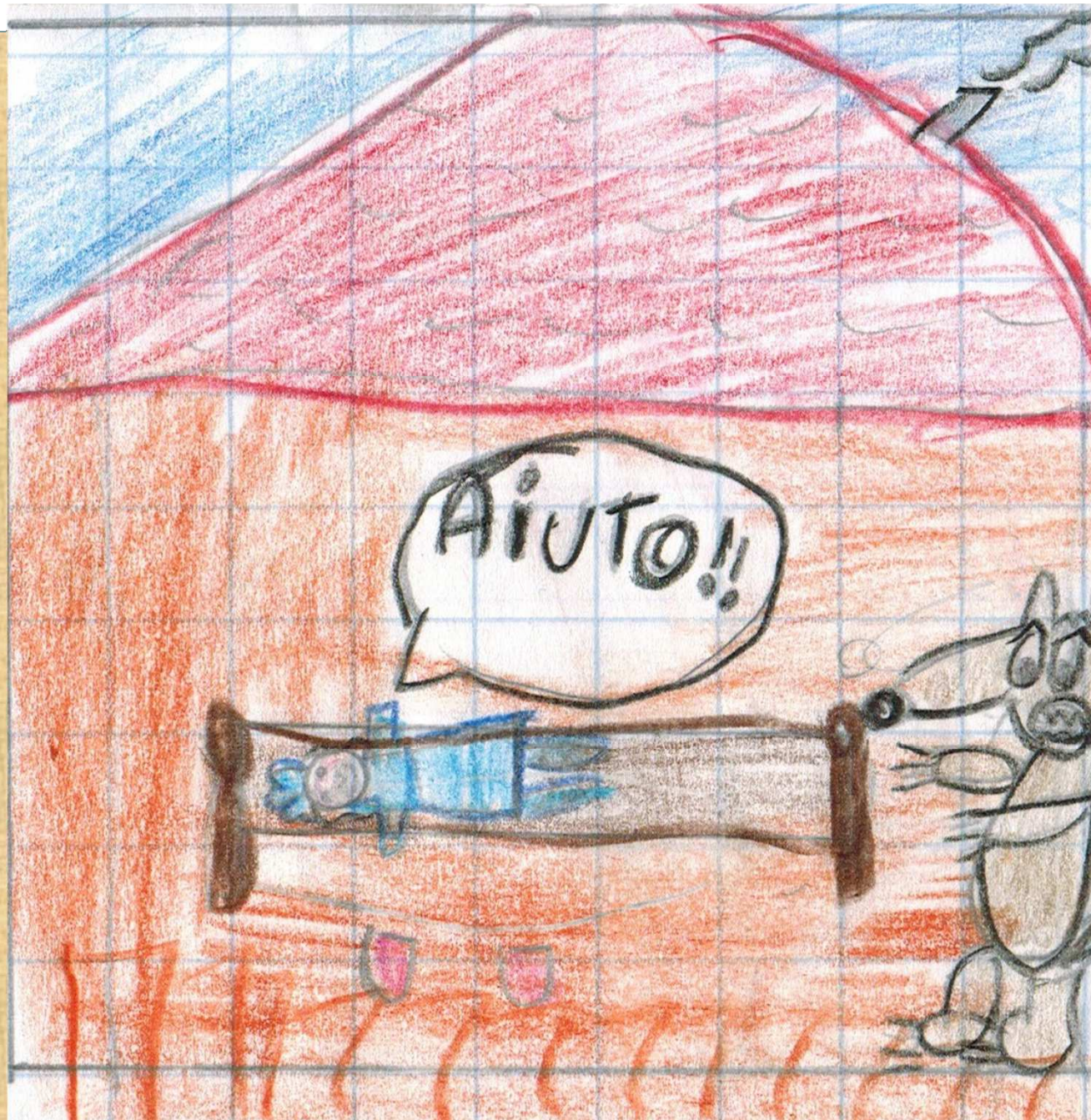
Scuola Primaria



La mamma dice a Cappuccetto di andare dalla zia a Cesinali



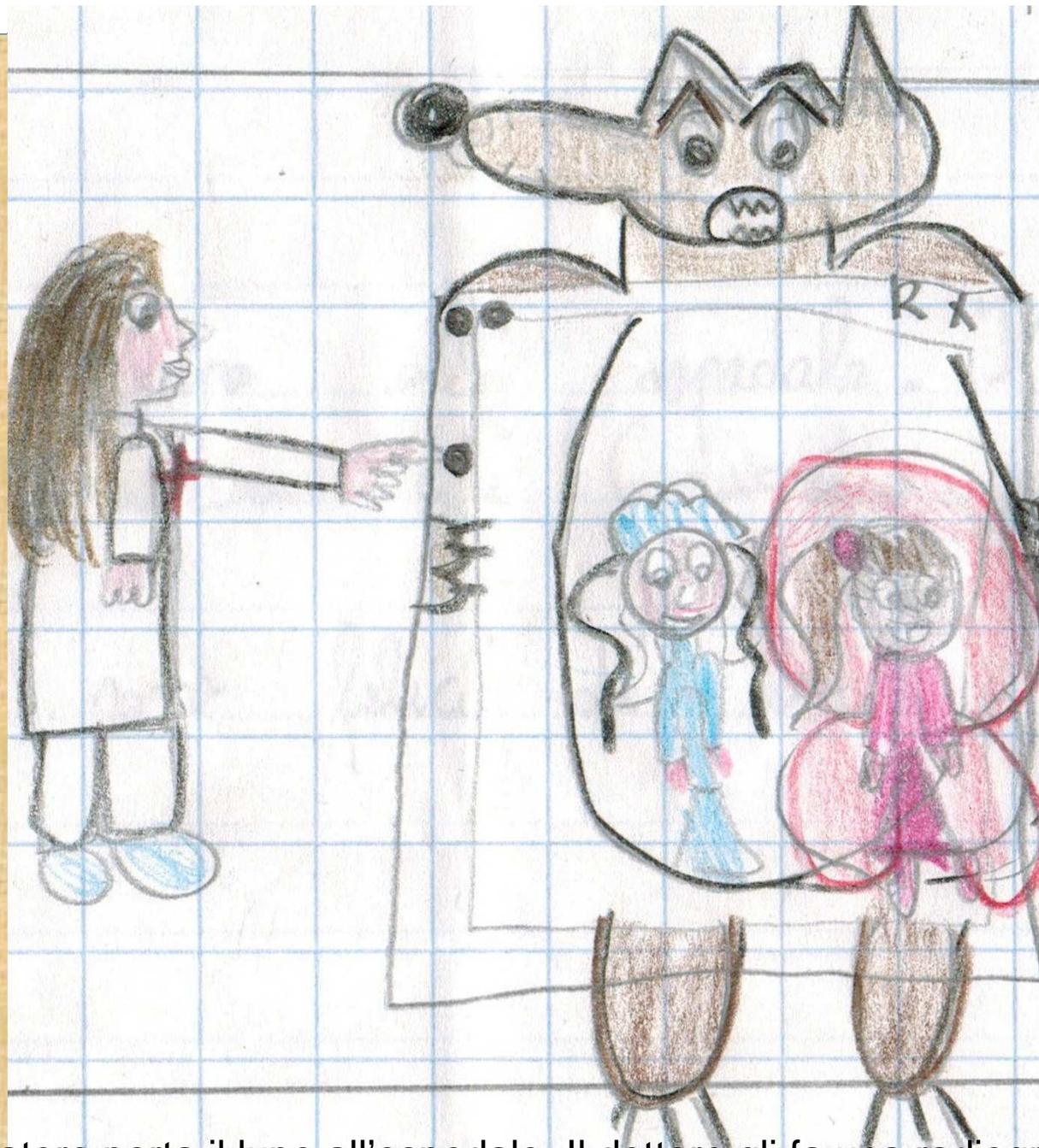
Cappuccetto incontra il lupo nel parco di Cesinali.
Il lupo sfida Cappuccetto rosa: "chi arriverà prima dalla zia?"



Il lupo arriva prima e mangia la zia



Un cacciatore da lontano sentì tossire...



Il cacciatore porta il lupo all'ospedale. Il dottore gli fa una radiografia e vede che nella pancia c'è Cappuccetto rosa e la zia. Così lo opera!



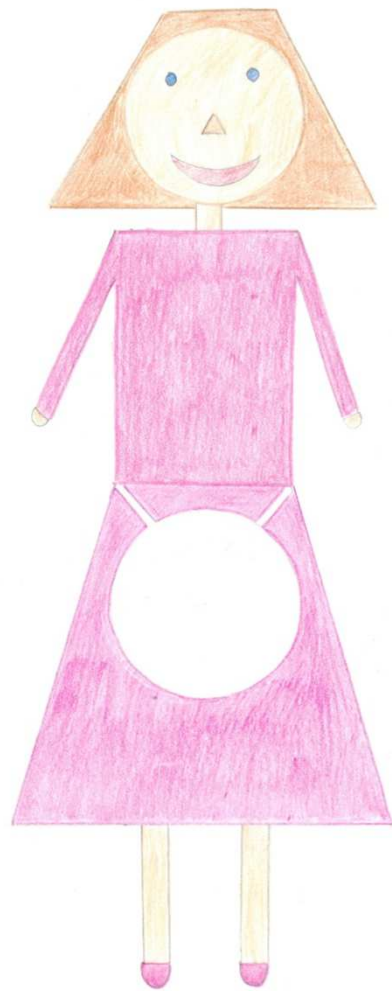
Cappuccetto e la zia sono felici di essere libere.

Giochiamo con le forme geometriche







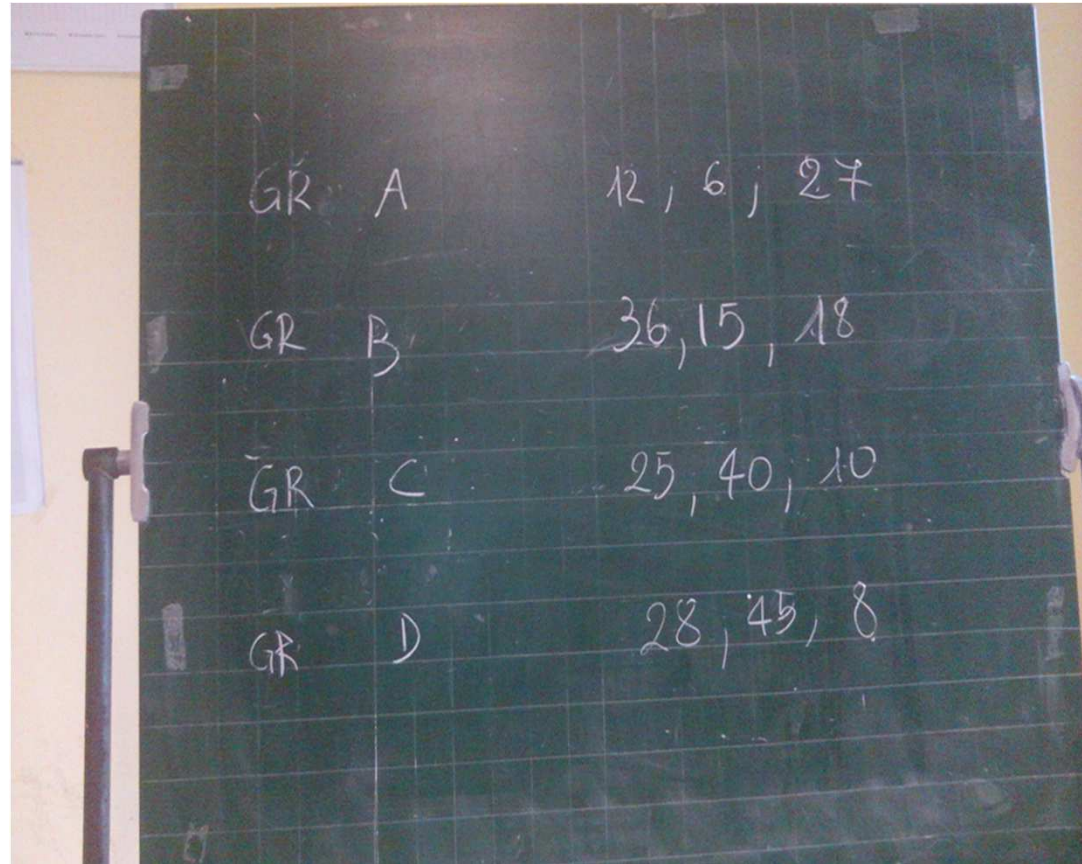




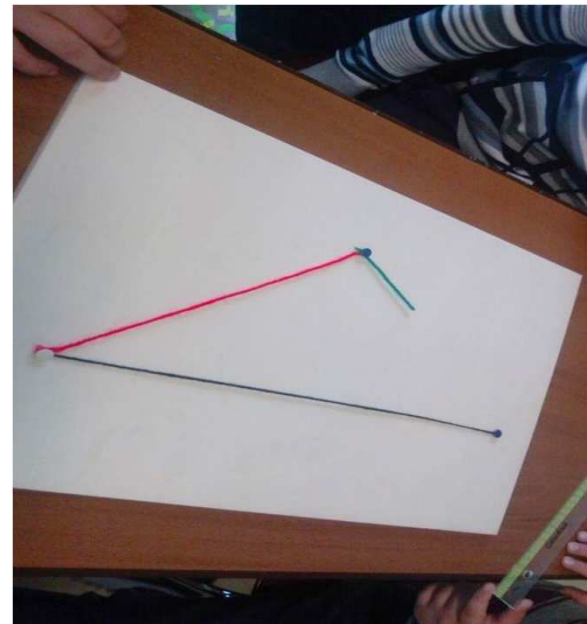
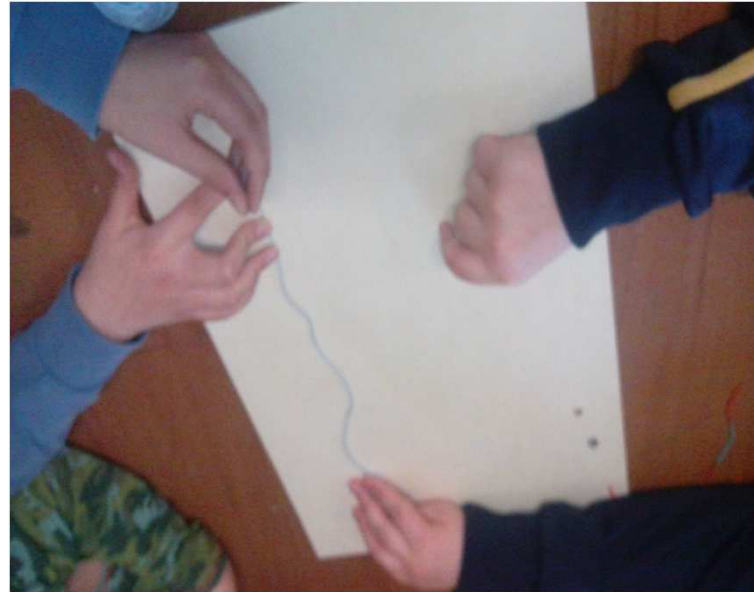
SCUOLA
SECONDARIA DI
PRIMO GRADO

Attività di matematica Fase del lavoro di gruppo

Alla lavagna ho scritto quattro terne di numeri (che già sapevo non rispettare la condizione di esistenza dei triangoli).



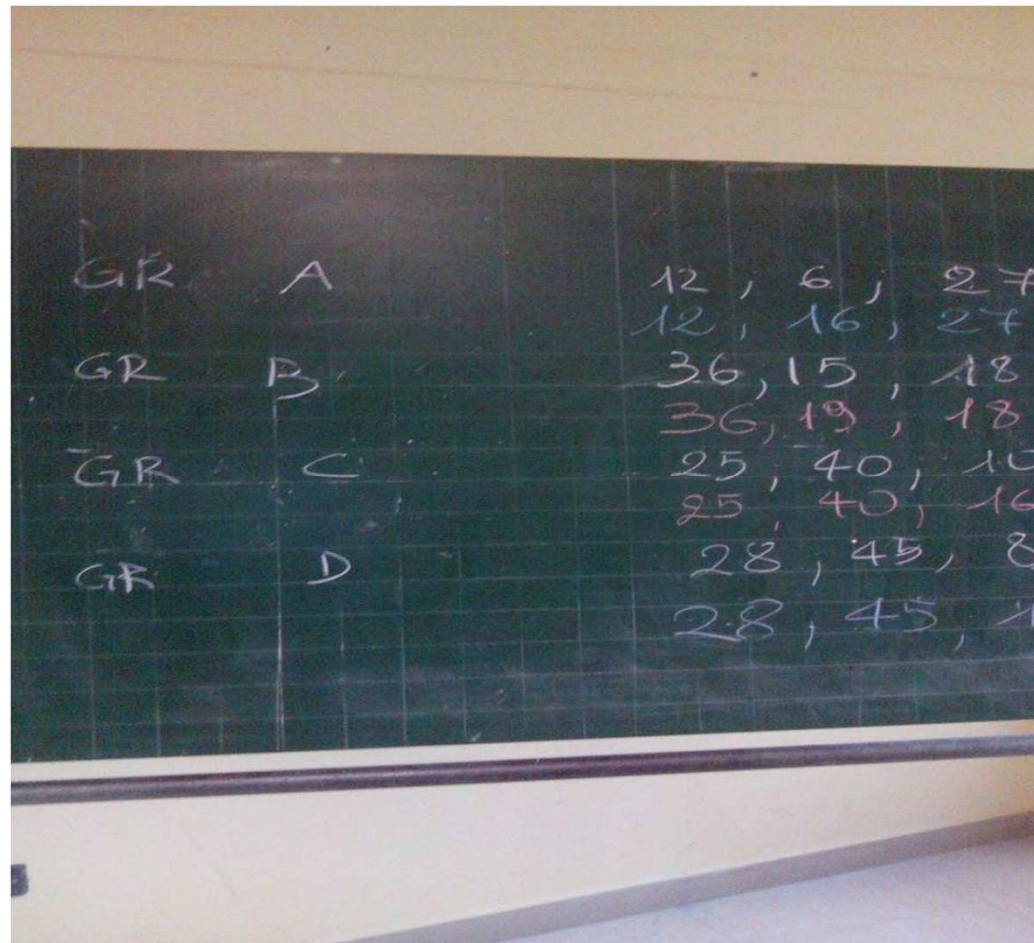
I ragazzi convinti che una qualsiasi terna di numeri dovesse rappresentare le misure dei lati di un triangolo, hanno cercato in tutti i modi di chiudere la figura, ripetendo più volte la misurazione convinti che li dovesse essere necessariamente l'errore.



Resisi conto che tale errore non c'era, sono stati invitati a pensare come e perché dovesse essere modificata la terna di numeri per poter così arrivare alla chiusura delle figure.

In un primo momento i ragazzi si sono fatti guidare dalla misurazione diretta con la riga, tagliando prima un filo della lunghezza giusta per chiudere la figura e utilizzando tale misurazione per modificare la terna.

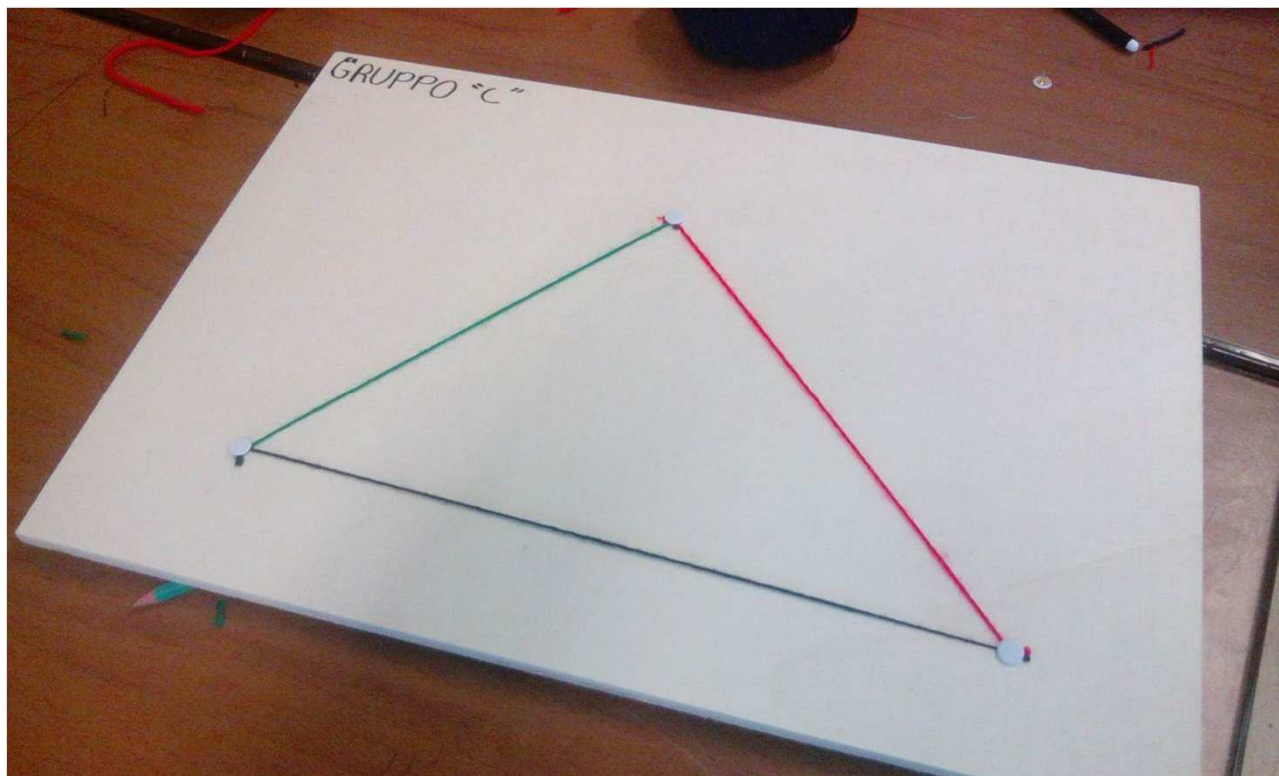
In seguito ho riportato alla lavagna delle terne di numeri che ovviamente soddisfacevano la condizione di esistenza dei triangoli. I ragazzi sono stati di nuovo invitati a costruire con queste terne dei triangoli. Verificato che con le nuove terne la costruzione dei triangoli era possibile, si è discusso del perché con le nuove terne la costruzione fosse stata possibile, cercando di capire quale fossero le differenze tra le diverse terne con domande del tipo "notate analogie tra le terne? La somma di due numeri com'è rispetto al terzo? E la loro differenza?".



Opportunamente guidati i ragazzi sono arrivati alla formalizzazione della condizione di esistenza dei triangoli: tre misure possono rappresentare la misura dei lati di un triangolo se ciascuna misura è minore della somma delle altre due e maggiore della loro differenza.

Fase finale.

Gli alunni hanno dovuto loro trovare tre terne di numeri che soddisfacessero la condizione di costruibilità dei triangoli e quindi a costruirli praticamente.



Verifica e valutazione.

La verifica è stata fatta in itinere, ponendo attenzione soprattutto agli sforzi fatti dai singoli all'interno dei gruppi, soprattutto nel tentativo di formalizzare le idee in un linguaggio matematico usando i termini opportuni.

Riflessioni sul lavoro svolto Scuola dell'Infanzia



Gli alunni della Scuola dell'Infanzia hanno accolto con curiosità, interesse ed entusiasmo la proposta del Kamishibai. Anche gli alunni che, di solito, si mostrano distratti hanno mostrato interesse ed attenzione. Tutti hanno collaborato alla realizzazione della storia e delle illustrazione e, pertanto, l'esperienza può considerarsi positiva da tutti i punti di vista.

Riflessioni sul lavoro svolto Scuola Primaria

La classe ha risposto con entusiasmo al lavoro proposto.

Infatti gli alunni si sono molto coinvolti con la metodologia di lavoro ad essi proposta poiché erano protagonisti e non solo fruitori della lezione.

Questa modalità ha permesso loro di essere più rapidi nell'assimilazione dei concetti e di superare agevolmente i conflitti e gli scontri relazionali che si sono verificati, attraverso un maggior senso di responsabilità.

La proficua conseguenza è stata quella di notare una migliore disponibilità all'apprendimento sia nella direzione del coinvolgimento personale sia in quella della mera fruizione culturale.

Riflessioni sul lavoro svolto Scuola Secondaria di Primo Grado



Gli alunni hanno affrontato con entusiasmo ed impegno le attività.

Le fiabe proposte sono piaciute sia per la trama che per la ricchezza lessicale che ha dato spunti per la produzione scritta, attività talvolta poco gradita e affrontata non sempre con slancio. Particolarmente interessante è risultato il dibattito all'interno del lavoro di gruppo sugli atteggiamenti di alcuni personaggi che hanno portato poi la riflessione su certi comportamenti rilevati nei compagni e riportati poi nella stesura della fiaba.

I. C. AIELLO DEL SABATO

❖ REFERENTE DEL PROGETTO:

Giordano Carmen

❖ GRUPPO PROGETTO:

Lo Russo Monica

Scotto di Perta Luisa

Venezia Rita

❖ INSEGNANTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA:

Ragno Consiglia Maria

La Marca Annunziata

❖ INSEGNANTI DI SCUOLA PRIMARIA:

Della Porta Consiglia

La Penna Gerardina

❖ INSEGNANTI DI SCUOLA SECONDARIA

DI PRIMO GRADO :

Rendina Italia Cornelia

Festa Ornella